

Il Nobel Montagnier: la vaccinazione di massa COVID è un «errore inaccettabile» che sta «creando le varianti»

R21 renovatio21.com/il-nobel-montagnier-la-vaccinazione-di-massa-covid-e-un-errore-inaccettabile-che-sta-creando-le-varianti/

May 21, 2021

In ogni paese, “la curva della vaccinazione è seguita dalla curva dei decessi”, ha detto il famoso virologo.

Il virologo francese e premio Nobel Luc Montagnier ha definito la vaccinazione di massa contro il coronavirus durante la pandemia «impensabile» e un errore storico che sta “creando le varianti” e portando alla morte per malattia.

«È un errore enorme, non è vero? Un errore scientifico oltre che un errore medico. È un errore inaccettabile», ha detto Montagnier in un’intervista tradotta e pubblicata dalla Fondazione RAIR USA.

«I libri di storia lo dimostreranno, perché è la vaccinazione a creare le varianti»

«I libri di storia lo dimostreranno, perché è la vaccinazione a creare le varianti».

Molti epidemiologi lo sanno e tacciono sul problema noto come «potenziamento dipendente dagli anticorpi», ha detto Montagnier.

«Sono gli anticorpi prodotti dal virus che consentono a un’infezione di diventare più forte», ha detto il premio Nobel in un’intervista con Pierre Barnérias di Hold-Up Media all’inizio di maggio.

«Sono gli anticorpi prodotti dal virus che consentono a un’infezione di diventare più forte»

Mentre le varianti dei virus possono verificarsi in natura, Montagnier ha affermato che ora la vaccinazione sta guidando il processo: «cosa fa il virus? Muore o trova un’altra soluzione?»

«È chiaro che le nuove varianti sono create dalla selezione mediata da anticorpi dovuta alla vaccinazione».

Vaccinare durante una pandemia è «impensabile» e sta causando morti, ha affermato il vincitore del Premio Nobel per la Medicina.

«È chiaro che le nuove varianti sono create dalla selezione mediata da anticorpi dovuta alla vaccinazione»

«Le nuove varianti sono una produzione e il risultato della vaccinazione. Lo si vede in ogni Paese, è lo stesso: in ogni Paese le morti seguono le vaccinazioni», ha detto.

Come scrive *Lifesitenews*, un video pubblicato la scorsa settimana su YouTube utilizza i dati dell'Institute for Health Metrics and Evaluation dell'Università di Washington per illustrare i picchi di decessi in numerosi paesi in tutto il mondo dopo l'introduzione della vaccinazione COVID, confermando l'osservazione di Montagnier.

L'intervistatore francese ha indicato i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che mostrano che da quando i vaccini sono stati introdotti a gennaio, la nuova contaminazione da infezioni è «esplosa», insieme ai decessi, «in particolare tra i giovani».

«Le nuove varianti sono una produzione e il risultato della vaccinazione. Lo si vede in ogni Paese, è lo stesso: in ogni Paese le morti seguono le vaccinazioni»

«Sì – ha convenuto Montagnier – con trombosi, etc.».

La trombosi – o coaguli di sangue – è stato un problema inaspettato legato ai nuovi vaccini contro il coronavirus e la causa del ritiro del vaccino di AstraZeneca in diversi paesi.

Il capo dell'agenzia di sanità pubblica canadese, Theresa Tam, ha dichiarato il 18 maggio in una conferenza stampa che ora ci sono 21 casi confermati di trombocitopenia trombotica indotta da vaccino, o VITT, tra cui tre donne morte per il disturbo della coagulazione del sangue potenzialmente collegato al vaccino di AstraZeneca e altri 13 casi sono sotto inchiesta.

Montagnier ha affermato che sta attualmente conducendo ricerche con coloro che sono stati infettati dal coronavirus dopo aver fatto il vaccino. «Ti mostrerò che stanno creando le varianti resistenti al vaccino»

Montagnier ha affermato che sta attualmente conducendo ricerche con coloro che sono stati infettati dal coronavirus dopo aver fatto il vaccino. I CDC americani hanno riferito ad aprile di aver ricevuto 5.800 segnalazioni di persone che hanno avuto un COVID «nuovo» dopo essere state vaccinate, comprese 396 persone che hanno richiesto il ricovero in ospedale e 74 pazienti deceduti.

«Ti mostrerò che stanno creando le varianti resistenti al vaccino», ha detto Montagnier.

Il famoso virologo francese ha creato scalpore nell'aprile 2020 quando ha detto a una stazione televisiva francese che credeva che il SARS-CoV2 fosse stato prodotto dall'uomo in un laboratorio. La «presenza di elementi dell'HIV e del germe della malaria nel genoma del coronavirus è altamente sospetta e le caratteristiche del virus non potrebbero essere emerse naturalmente», disse.

Il famoso virologo francese ha creato scalpore nell'aprile 2020 quando ha detto a una stazione televisiva francese che credeva che il SARS-CoV2 fosse stato prodotto dall'uomo in un laboratorio

Sebbene sia stato ridicolizzato dagli «esperti» (esperti senza Nobel, però) e censurato sui social media dai *fact checker* (anche loro senza Nobel), Montagnier ha pubblicato un articolo nel luglio 2020 sostenendo le sue affermazioni secondo cui il nuovo coronavirus deve aver avuto origine dalla sperimentazione umana in un laboratorio.

Come noto, la teoria è recentemente riemersa ed è attualmente considerata l'origine più probabile del virus pandemica che ha cambiato il mondo.

Il professore disse altresì che l'origine del virus poteva essere, più precisamente, il tentativo di ingegnerizzare un vaccino anti-AIDS, un prodotto che ossificherebbe definitivamente l'egemonia geopolitica della Cina in Africa, il continente più colpito dall'HIV.

Il Nobel francese si è ad inizio anno speso contro i vaccini mRNA, sostenendo che «stiamo giocando agli apprendisti stregoni».

Il Nobel francese si è ad inizio anno speso contro i vaccini mRNA, sostenendo che «stiamo giocando agli apprendisti stregoni»

Montagnier, uomo che decisamente non segue la corrente, è noto altresì per le sue ricerche di vero pionierismo scientifico, in grado un giorno, forse, di cambiare per sempre il sistema sanitario mondiale.